



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 13-04-2021

OGGETTO	CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE"
---------	--

Oggi **tredecim** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **18:05**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BEDIN GIORGIA	Presente	RIZZATO ILIE	Presente
NARDELLI MIRIAM	Presente	NEGRELLO ALBERTO	Presente
MAZZUCATO TATIANA	Presente	MAMPRIN GIANNI	Presente
VOLPITO ELISABETTA	Presente	BOZZA SANTINO	Presente
BISARELLO ANTONIO	Presente	MIAZZI FRANCESCO	Presente
TIETTO MAIRA	Presente	MUTTONI SILVIA	Presente
SCARPARO ETTORE	Presente	GIULIANI ANGELO	Assente
BARBIN ISABELLA	Presente	BISCARO RINO	Presente
BARALDO GIANNI	Presente		

Presenti 16 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE DR. Gibilaro Gerlando.

Risultano designati scrutatori i sigg.

BARBIN ISABELLA
NEGRELLO ALBERTO
MUTTONI SILVIA

Constatato legale il numero degli intervenuti, BARALDO GIANNI nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE"
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla *"Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto"*. Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del Valore, della Dedizione, del Sacrificio dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la PATRIA;

- promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa *"per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra"*, a sublimazione del sacrificio e del valore dei Combattenti e degli oltre 650.000 Caduti del primo conflitto mondiale;

- con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria".

24 maggio 1915 - 4 novembre 1918

- tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i Caduti per la Patria;

- il 4 novembre 2021 sarà celebrato il Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come *"di nessuno"* e poi subito percepito come *"di tutti"*, possa oggi essere orgogliosamente attribuita la *"filiale"* appartenenza ad ogni Comune d'Italia;

CONSIDERATO che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento simbolico che il Consiglio comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria; è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere (*la persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera*);

CONSIDERATO che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

DATO ATTO che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha segnalato ai Sindaci di tutti Comuni Italiani le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto;

PRESO ATTO che in data 2020.09.16 il Presidente ANCI ha scritto ai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia (prot. n. 93/SIPRICS/AR/mcc-20) per segnalare in particolare l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria;

CONSIDERATO che la proposta del Sindaco, all'attenzione di questo Consiglio, presenta una sua specificità e ben si integra con i suggerimenti avanzati da altre associazioni e gruppi sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO, inoltre, che il convoglio ferroviario con la salma del milite ignoto passò per Monselice il 30 ottobre 1921, onorato da migliaia di persone. Molte sono le fotografie d'epoca che testimoniano l'evento e a ricordo del passaggio venne murata nella porta Carpanedo la lapide con la seguente iscrizione:

*Transitando per Monselice il soldato ignoto
anelante al sacro riposo
sull'altare della patria
questa antica via
a memoria dei loro caduti in guerra
con unità di pensiero d'amore
vollero i cittadini
riaperta*

30-10-1921

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere economico a carico dell'Ente;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sulle modalità di conferimento della cittadinanza onoraria approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/07/1997;

DELIBERA

- a) di conferire al "**Milite Ignoto**" la Cittadinanza Onoraria del COMUNE DI MONSELICE per le ragioni descritte in premessa;
- b) di demandare alla Giunta comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative;
- c) di trasmettere copia del presente atto amministrativo - per opportuna conoscenza - alle seguenti Autorità ed Enti:
 - Al signor Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale - 00187 ROMA - protocollo.centrale@pec.quirinale.it
 - Al signor Ministro della Difesa
via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - udc@postacert.difesa.it
 - Al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa

via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - statesercito@postacert.difesa.it

- Al signor Prefetto di Padova - protocollo.pref.....@pec.interno.it

- Al signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - amministrazione@pec.anci.it

- Al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti
piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA - onorcaduti@postacert.difesa.it

- Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia
via dell'Amba Aradam, 14/c - 00184 ROMA - gruppo@pec.movm.it

d) di dichiarare il presente atto amministrativo immediatamente eseguibile.

* * * * *

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ultima Delibera. Allora, premesso che il 4 giugno del 1921 all'unanimità e senza dibattito il Parlamento approvò la Legge sulla sepoltura della salma di un soldato ignoto, una speciale Commissione di Decorati e di Medaglia d'Oro al valore militare, ufficiali e sottufficiali, graduati e militari di truppa individuò i resti di undici soldati non identificati dai principali campi di battaglia della grande guerra ed undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, madre di Antonio, caduto disperso scelse per tutti gli italiani simbolo di un intero popolo. La bara (inc.) su uno speciale convoglio ferroviario il due novembre, dopo aver toccato città e paesi d'Italia e di aver ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo religioso o politico. Il 4 novembre dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da vicino da migliaia di persone, fu scortato all'altare della patria e portato a spalle dai decorati al valore. Egli fu tumulato nel monumento e tuttora il soldato riposa, incarnazione del valore e della definizione del sacrificio dei suoi fratelli caduti per lui e per la Patria. Promulgando la Legge 11 agosto 1921, numero 1075, il Parlamento volle comunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa per la sepoltura in Roma sull'altare della patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra e sublimazione del sacrificio del valore dei combattenti, degli oltre 650.000 caduti del primo conflitto mondiale. Con Regio Decreto 1 novembre 1921 fu conferita al milite ignoto la medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione: "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che fu vittoria e la grandezza della Patria. 24 maggio 1915 – 4 novembre 1918". Tali provvedimenti di Legge consentirono a tutti gli italiani di identificare effettivamente in quel militare sconosciuto a loro un familiare caduto in combattimento e disperso in guerra e successivamente tutti i caduti per la Patria. Il 4 novembre 2021 sarà celebrato il centenario della traslazione e della solenne tumulazione del milite ignoto nel sacello dell'Altare della Patria ed è auspicabile che quel valoroso soldato inizialmente voluto come di nessuno e poi subito percepito come di tutti, possa oggi essere orgogliosamente attribuita la filiale appartenenza ad ogni Comune d'Italia. Quindi, lo scopo di questa deliberazione è che questo Consiglio attribuisca a questo milite ignoto pubblicamente l'appartenenza anche a questa città. È aperta la discussione. Prego, Muttoni.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Rapidissima. Allora, conferire la cittadinanza onoraria al milite ignoto, medaglia d'oro al valore militare, può essere un atto burocratico oppure può essere un simbolo che crea memoria ed anche comunità. L'atto burocratico richiede solo che noi alziamo tutti quanti la mano questa sera od anche solo che la alzi la Maggioranza ed è finita; mentre il secondo obiettivo, cioè renderlo un simbolo che crea memoria comporta che ci si spenda sopra un pochino di tempo in più ed anche di energia, che si crei un po' di cultura e di informazione rispetto a questo, rispetto all'evento che ci sarà, alle cerimonie che ci saranno e soprattutto richiede che vengano onorati con i gesti i valori per i quali il milite ignoto ha combattuto ed è morto; penso che questo è l'impegno più grosso che soprattutto noi

che sediamo qui dobbiamo sentirci, sennò alzare la mano e basta mi sembra veramente poco e, anzi, disonorevole rispetto all'obiettivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Miazzi.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Intervengo anche io... Ah, scusa. No, intervengo anche io per dire semplicemente che sono pienamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Muttoni, naturalmente stare qui ad alzare la mano per conferire una cittadinanza onoraria perché è dovuto, perché lo fanno gli altri Comuni o perché l'Anci lo dice, non avrebbe senso, siamo qui anche perché, tra l'altro, il milite ignoto è passato anche per Monselice con il suo feretro, infatti a memoria di questo passaggio è posta sulla nostra... Sulla porta, sull'arco, Carpanedo, Porta Carpanedo, una targa che abbiamo anche fatto risistemare fra l'altro da poco e quindi già la nostra cura per la memoria è dimostrata anche da questi fatti e naturalmente saremo, sarà nostra cura ricordarlo nelle manifestazioni, nelle cerimonie in maniera particolare, ricordando anche che Monselice ha conferito anche la cittadinanza onoraria al milite ignoto, quale, insomma, figlio di tutti e portatore di valori della Patria, del servizio e della dedizione al proprio paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Altri interventi? Prego, Miazzi e poi Biscaro.

CONSIGLIERE BISCARO LINO:

Sì. In buona sostanza, quando si fanno queste cerimonie è giusta che tutta la cittadinanza venga interessata, non solo il Consiglio, scolaresche, come si fa di norma, ecco, volevo capire se questa Amministrazione come ha intenzione di svolgere questa ricorrenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Miazzi.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Allora, guardi, Consigliere Biscaro, normalmente noi nelle ricorrenze che riguardano i caduti e quant'altro abbiamo sempre coinvolto le scuole e le abbiamo coinvolte meno in maniera diretta in quest'ultimo anno e mezzo perché ovviamente, a causa della pandemia da Covid, o le scuole erano chiuse od erano aperte, ma erano comunque contingentate (inc.) prescrizioni non fanno uscite e quant'altro, quindi è difficile anche in questo momento, è chiaro che passata la pandemia ritornerà quella che è la proiezione di questa Amministrazione, cioè di condividere anche l'organizzazione stessa della manifestazione della cerimonia con le scuole, perché l'abbiamo sempre fatto, l'abbiamo sempre fatto, assolutamente e quindi sarà a maggior ragione un argomento che andremo ad approfondire magari in maniera maggiore con le scuole, anche questo l'anno prossimo io mi auguro, insomma, visto che andiamo verso... O già a novembre, insomma, ecco. Speriamo, speriamo, dai, siamo positivi, già è mezzanotte ed un quarto e voglio essere positiva, anche se è da stamattina che sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Bene. Prego, Miazzi, prego.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì. No, volevo dire che mi sento un po' a disagio e faccio un discorso probabilmente anche fuori dal coro insomma ed onestamente, leggendo anche e rileggendo quella mozione, faccio fatica a riconoscermi perché proprio trasuda cultura militaresca da una parte e dall'altra, diciamo così, fa tabula rasa anche della storia, cioè nel senso che non c'è un cenno, che ne so, ai 16 milioni di morti tra i militari ed i civili cui è costata questa guerra. Io, come sapete, non sono, non sono un praticante, però il Papa Benedetto XV l'ha definita un'inutile strage questa qui. Allora, fondamentalmente questa proposta, insomma, che sta viaggiando in tutti i Consigli Comunali è sponsorizzata da quelle Forze che, appunto, vedono su questa dinamica, insomma, di rafforzare alcuni concetti che sono contro i valori in cui credo io, insomma, no, che sono quelli della pace, della convivenza ed invece vanno proprio nel senso opposto, di ribadire il ruolo positivo che potrebbe avere la guerra e tutto quello che ne consegue. Quindi, vi comunico che non parteciperò alla votazione di questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, architetto.

CONSIGLIERE NEGRELLO ALBERTO:

Faccio già la dichiarazione di voto. Io sono favorevole a questa proposta di delibera, proposta di delibera e sono d'accordo con quanto detto dalla Consigliera Muttoni e dal Sindaco e da Biscaro, è importante ricordare, avere memoria, io ho avuto il nonno che era classe 1898, ha fatto la grande guerra, non è... Per forza di cose non è un milite ignoto e neanche caduto, però è un invalido di guerra. È un invalido di guerra ed io ho l'onore di conservare il suo distintivo e quindi, insomma, sono particolarmente contento di votare questa delibera e di ricordare, insomma, tutti i giovani che hanno sacrificato la loro gioventù, insomma, per i valori che abbiamo già detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Poniamo in votazione. Ah, scusa, Bozza.

CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:

Questa delibera ha di tutto e di più, ma c'è una nota che suona stonata e suona così: dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere per l'Ente, mi viene spontaneo chiederle, signor Sindaco, nel caso ci fossero stati degli oneri da pagare lei e la sua Maggioranza, attenzione, Lega Salvini-Liga Veneta, come vi sareste comportati nel voto su questa delibera? Se vuol dare una risposta, sennò per me va bene così.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

La trovo una domanda poco...

CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:

È una domanda politica perché voi rappresentate la Lega.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

È fissato. Ma cosa noi rappresentiamo la Lega?

CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:

Siccome è scritto che non c'è da pagare nulla ti chiedo se in caso ci fosse stato da pagare come vi sareste comportati.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Sì, ma questa domanda se si doveva pagare comunque è una cosa assurda, se mi chiedono centomila

euro di contributo, può essere una scelta se me li chiedono. Cioè, veramente è una domanda che... Non so il senso di tutta la sua domanda.

CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:

È una domanda politica, è una domanda politica che probabilmente questa non è più una Lega.
(Registrazione incomprensibile per sovrapposizione di voci).

SINDACO BEDIN GIORGIA:

(Registrazione incomprensibile per sovrapposizione di voci) ...ma che ha a che fare con gli oneri che cosa vuol dire? Assolutamente. Io la condivido questa mozione e quindi mi sono già espressa sul punto, non è oneri o non oneri.

CONSIGLIERE BOZZA SANTINO:

No, è importante la domanda che le ho fatto, io voterò a favore in quanto nella seconda guerra mondiale ho perso un figlio Bozza Santino di cui porto il suo nome, che a diciotto anni è stato mandato nella campagna di Russia e non è più tornato, non sappiamo più se è ancora sepolto sotto il ghiaccio o... Però, voglio dire, questa che lei rappresenta qua con la sua Maggioranza è una Lega che purtroppo giustamente è una lega nazionalista, non più, il territorio non più (inc.).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Poniamo in votazione l'argomento. Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno contrario, perché mi sembra che Miazzi ha detto che non partecipa. Buonanotte, il Consiglio è terminato e grazie.

(Saluti dei Consiglieri Comunali)

* * * * *

Il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (Bedin, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Nardelli, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello, Mamprin, Bozza, Biscaro, Muttoni).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

Il consigliere Miazzi dichiara di non partecipare alla votazione.

La seduta termina alle ore 00:20.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 3 del 10-03-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE"
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to BARALDO GIANNI

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. Gibilaro Gerlando

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 13-04-2021

**Oggetto: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL
"MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE"**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 30-04-2021 fino al 14-05-2021 con numero di registrazione 532.

CITTA' DI MONSELICE li 30-04-2021

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Grapeggia Luigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 13-04-2021

**Oggetto: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL
"MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE"**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 10-05-2021

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
Grapeggia Luigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO